

MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE 2007

Iniziativa promossa per la Festa Nazionale de l'Unità di Bologna 2007 da Pass S.r.l. - via Rivani, 35 - 40138 Bologna  
Coordinamento editoriale: Lino Paganelli / Direzione Nazionale Ds, Dipartimento Feste de l'Unità. Responsabile Redazione: Giovanni Bellori / Vice Responsabile: Giorgio Santelli / Chiara Martelli



## Politica

È uno degli eventi più attesi della Festa. Fausto Bertinotti, Presidente della Camera dei Deputati, questa sera sarà a Bologna intervistato dal direttore de l'Unità, Antonio Padellaro

3



## Cinema

Un festival cinematografico per raccontare le speranze dell'Argentina attraverso la vita degli operai che, dopo il crack, hanno evitato il fallimento delle proprie aziende rilevando

6



## Musica

Dai loro esordi nei locali come il Magia Music Meeting e lo Zelig di Milano ne è passata acqua sotto i ponti. Questa sera sul palco dell'Arena Centrale Elio e le Storie Tese

7



# L'emergenza ambiente

*Nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma. Il postulato fondamentale di Lavoisier sembra azzardato? New Orleans, Sumatra, Amazzonia, Mare d'Aral, Cina, Sarno. Nomi di città o località o intere regioni che, prese ad esempio, segnano la cifra di un problema essenziale per la sopravvivenza del mondo. La salvaguardia del pianeta e la protezione dell'ecosistema diventano una priorità. La voglia di autodistruzione dell'umanità mai come in questi anni risulta evidente. I cambiamenti climatici stanno sconvolgendo il rapporto tra l'uomo e l'ambiente; le catene alimentari vengono sconvolte; i paesi in via di*

*sviluppo pretendono, giustamente, di raggiungere livelli di vita identici a quelli della società occidentale. C'è chi, occupandosi del problema, afferma che presto nasceranno nuove guerre per difendere e acquisire la risorsa essenziale per la vita: l'acqua. Se la società globale non si interroga su un progetto di difesa ambientale, se non si adottano modelli di sviluppo sostenibile, se non si sottoscriveranno protocolli comuni, il mondo diventerà presto un luogo ostile alla sopravvivenza umana. Nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma. Che non lo si faccia nel peggiore dei modi. (Giorgio Santelli - servizi a pag. 2)*

# Nessuno è senza parole

di Gaetano Alessi

**L**e parole... Cosa sono le parole? Semplici suoni trasformati in concetti? Un arcaico metodo comunicativo sviluppatosi e affinato nel tempo o invece sono il fulcro stesso dell'esistenza di ognuno di noi? Con le parole amiamo, sogniamo, odiamo, cresciamo e spesso, tramite esse, cerchiamo di costruire un mondo migliore. "I Have Dream" disse Martin Luther King, e cambiò il destino di milioni di persone. Ma le parole non sono mai uguali, cambiano

a seconda di chi le pronuncia. Possono essere terribili o possono regalare il futuro. Ma spesso basta sentire alcune frasi per capire dove ti trovi. Se senti parole come: solidarietà, ricordo, futuro, unità, non puoi avere dubbi, sei in una piazza del centro sinistra. Sei alla Festa de l'Unità. Qui anche la grammatica, la stessa arida grammatica, diventa qualcosa come una stregoneria evocativa; le parole resuscitano, rivestite di carne e d'ossa, il sostantivo, nella sua

maestà sostanziale; l'aggettivo, abito trasparente che lo veste e lo colora come una vernice; il verbo, angelo del movimento che dà l'impulso alla frase. Perché le parole gentili sono brevi e facili da dire, ma la loro eco è eterna. Le parole della Festa dette dai leader, in tutta la loro potenza evocativa, dai poeti, che narrano direttamente all'anima, dagli avventori e dai volontari, rappresentano il cuore di un popolo in cammino. Pazienza se spesso le idee vanno

in frizione, se i toni nei dibattiti si alzano, se la discussione è aspra, ma la democrazia è questa. Perché nel momento in cui le nostre parole e le nostre azioni piaceranno a tutti, bisognerà preoccuparsi, sarà indice che non sono buone. La perfezione e l'unanimità portano alla dittatura. La libertà, ecco un'altra parola della Festa. Pronunciata con orgoglio dai partigiani, che l'hanno conquistata, o dai rappresentanti delle associazioni internazionali che lottano per

conquistarla. L'amore: frase cardine che ispira i sentimenti e le azioni di chi si occupa dei più deboli. Perché in questa Festa del cambiamento nessuno è senza parole, ognuno ha qualcosa da dire, tutti hanno la voglia di costruire qualcosa. La parola diventa quindi momento d' incontro, evento di crescita, modo per superare le differenze. Con la certezza che se le frasi sono sincere, come quelle dette qui al Parco nord, anche la luna può abbracciarsi con una stella.



21 AGOSTO - 11 SETTEMBRE

APPUNTAMENTI

**12 settembre 2007**  
ore 18 - Sala 14 Ottobre  
Fabrizio VIGNI  
Ermete REALACCI  
ore 21 - Sala 14 Ottobre  
Fausto BERTINOTTI

**13 settembre 2007**  
ore 18 - Sala 14 Ottobre  
Livia TURCO  
Fiorenza BASSOLI  
ore 21 - Sala 14 Ottobre  
Massimo D'ALEMA